

DIARII

I OTTOBRE MDXI. — XXVIII FEBBRAIO MDXII.

1 *A di primo.* Reduto il Colegio, et mutati niun di *grandi* excepto sier Gasparo Malipiero che intrò savio di terra ferma; sier Antonio Zustignan dotor non potè intrar per esser sier Sebastian Zustignan; e sier Alvise di Prioli refudoe. Et li capi di X sier Antonio Loredan el cavalier, sier Luca Trun et sier Alvise Emo reduti in Colegio feno lezer alcune lettere.

Vene sier Alvise Mozenigo el cavalier, et sier Fantin Memo fo proveditor a Gradisca qu. sier Lodovico, vestito di paonazo et voleva referir il modo di la perdeda di Gradisca etc. Hor parse al Colegio di non aldirlo: cussi fo licentiat et vene zoso molto meninconicho, et si converano apresenter a le preson. Et nota: con lui vene Mathio dal Borgo era capo di cavali lizieri li in Gradisca etc. e domino Baldisera di Scipion è rimasto a Maran e atendono a fortificar quel loco.

Item, zonseno do presoni mandati di Padoa, *videlicet* quel Sebastiano da la cha' di Este, fo fiol dil signor Nicolò, et il conte Ferando dil Persico, i quali smontati a la riva di la corte fonno posti per li proveditori sopra la sanità, i quali hanno cura di presoni, in li cabioni.

Di la Mota, se intese ognun averla abandonà et tutti reduti verso la Torre di Mosto, et Damian da Tarsia et Zigante Corso, erano contestabeli li, veneno con la loro compagnia via per aqua, zoè per la Livenza; *etiam* sier Marco Antonio Manolesso podestà e sier Silvestro Trun proveditor.

Di Maran, di sier Alexandro Bon, podestà

e sier Piero Marzello proveditor. Come atendono a fortificar quella terra et hanno bon animo.

Di Trevixo, dil proveditor Gradenigo, di 30 settembre, hore 5 1/2. Come i nimici si atrovavano pur al Ponte di la Piave, et la mazor parte di loro sono passati di là con le sue artellarie grosse, hanno lassato *solum* fanti 1500 et certi cavalli con alquanti falconeti; tien i vanno cussi temporizando fino i nimici todeschi si conzonzano, et fanno gran bravarie in campo di venir soto Trevixo etc.

Di sier Lunardo Zustignan, di 30, hore 4 di note. Come in questa sera è venuti li stratioti fonno mandati questa mattina, dai quali si ha non esser passato altro che alcuni fanti e cavali lizieri con zerti falconeti e sono andati a tuor la Mota, e che tuto il campo è per passar di là, et era quasi passato tutto e poi sono restati, non si sa la causa.

Item hanno il campo todesco vadi in Histria e tuta l'haverano senza bota di spada, se (*non*) si provedesse a Caodistria che con pocho si tégneria, per esser loco fortissimo e tuto in mar, salvo uno arzere che va in la terra. Scrive non anderà più sier Zuan Vituri con li cavali 260 in Friul a Oxopo da domino Hironimo Savorgnan: *tamen* lui dize con 200 cavali boni li basta l'animo di andar a Oxopo che i nimici non s'avverà niente; voria partirse de qui una hora avanti sera con do pani e la biava per i cavali e vol passar la Piave soto Coneian e caminar tuta la notè e venir tra Sazil e Caneva per certi guadi che lui sa le strade, e pasatili vol imboscarsè tuto il zorno, e la note andar al ditto monte de Oxopo e li reposarse